

SCIOPERO AMT, CORSO EUROPA BLOCCATA DAI MANIFESTANTI, UN INCIDENTE E AGITAZIONE DEGLI EDILI: TRAFFICO NEL CAOS

Cortei, una giornata infernale

Ma rischia di essere solo l'antipasto: senza accordi, bus fermi di nuovo il 16 novembre

DANIELE GRILLO

BANDIERE BLU e felpe rosse bloccano corso Europa all'ora di pranzo. Davanti alla sede della testata giornalistica regionale della Rai autisti e impiegati di Amt si riuniscono intorno a mezzogiorno e venti. Bloccando il traffico e costringendo qualche minuto dopo i vigili urbani a chiudere il tratto della strada nei pressi del pronto soccorso del San Martino e a deviare il traffico sulle strade limitrofe. "Bus selvaggio" questa volta non ha preparato una manifestazione di massa. Al massimo duecento le persone radunate per il presidio, e la scarsità dei numeri ha fatto saltare la volontà di organizzare un corteo da via Bobbio - sede di Amt - a corso Europa. I disagi, comunque, sono stati pesanti, con ripercussioni a catena e blocchi in mezza città. Ma solo un antipasto di ciò che potrà succedere: «Se il 5 non avremo risposte convincenti che evitino il collasso dell'azienda - dicono gli autisti alla fine della manifestazione - il giorno dopo verrà proclamato un altro sciopero».

Forse, addirittura, si passerà direttamente all'astensione di 24 ore. Ieri l'adesione allo sciopero è stata del 99 per cento. Il dato è stato diffuso ieri dall'azienda e confermato dal segretario regionale della Filt Cgil Corrado Cavana. Il motivo dello sciopero di ieri

è sempre il medesimo: il piano industriale dell'azienda che prevede tagli al personale e ai servizi e, più a monte, i tagli del governo che hanno provocato tutto.

Ieri mattina a Genova i disagi sono stati ingenti. Alla manifestazione dei lavoratori dell'edilizia e a quella dei dipendenti Amt si è unita una criticità del traffico che ha bloccato Bolzaneto per un paio d'ore. Qui il problema non è stata una rivendicazione sindacale: un camion si è ribaltato in autostrada in prossimità del casello. Prima, intorno alle 8 e 30, da Marassi si era mosso il corteo di un centinaio di camion e furgoni delle aziende che aderiscono all'Unione Edili Liguri. Via XX Settembre, piazza De Ferrari, via Roma, piazza Portello, piazza del-

la Nunziata. Conclusione con sit-in davanti alla Prefettura. «Il prefetto ha recepito il documento da noi presentato e ha promesso di farlo pervenire al governo», riferirà dopo l'incontro uno dei portavoce della protesta.

In corso Europa i lavoratori dell'azienda del trasporto pubblico sono arrivati intorno alle dodici e venti. L'ingresso della sede Rai è stato letteralmente preso d'assalto. Il conflitto tra i due sindacati della Filt Cgil e Faisa è evidente: La Faisa ha organizzato la manifestazione, la Cgil ha seguito a ruota scegliendo di rendersi molto visibile (hanno fatto il loro debutto, consegnate ancora nel *cellophane* della stamperia, le felpe rosse con marchio "Filt Cgil"). Alla fine viene comunque fuori un discreto antipasto e un blocco inatteso per gli utenti della mobilità privata. I sindacalisti della Faisa mettono in fila i bidoni blu che nelle grandi occasioni di lotta vengono utilizzati per bloccare le uscite delle rimesse. I "compagni" della Cgil prendono d'assalto lampio-



POSTO A RISCHIO

Amo questo lavoro, ma nell'estate 2011 rischio di rimanere a casa

ELENA STALTARI
autista Amt

ni e antenne delle auto in sosta con bandiere marchiate. In mezzo alla folla spunta anche qualche vessillo della Uil e della Cisl, sigle che hanno scelto un profilo più dimesso. Gli alto-parlanti diffondono ad alto volume la musica di Shakira e Madonna. Chiuderanno i Buio Pesto. Quando gli autisti iniziano a

bloccare il tratto verso levante alcuni motociclisti si avventurano contromano rischiando una collisione. Le bandiere si spingono a bloccare anche l'altra carreggiata. La volontà di un'intervista dai giornalisti Rai viene soddisfatta, un servizio viene promesso - e andrà in onda - nel telegiornale regionale delle 14. Dopo sarà Andrea Gatto della Faisa Cisl a prendere la parola. «Dite a chi non è venuto che questo problema non riguarda solo i soliti che vengono in manifestazione». «Quanto a noi - ha continuato - torneremo in piazza con un altro sciopero, se alla riunione del 5 in Regione non otterremo risposte». Data probabile: martedì 16 novembre.

grillo@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MOTIVI VALIDI

Se si tratta di persone che rischiano il licenziamento il disagio si sopporta

MARIO GIOVANNETTI
operaio



METODI DI LOTTA

Va bene la protesta, ma non hanno altri modi per far sentire le loro ragioni?

EMILIO BARIO
pensionato



LASCIATA A PIEDI

L'autobus ha dovuto deviare il percorso, sono andata a casa a piedi

IOLE VENERI
pensionata

LE ALTRE PROTESTE

STUDENTI DISABILI, PRESIDIO IN PIAZZA

«La maggior dei ragazzi disabili gravi entra a scuola un'ora dopo, perché mancano gli insegnanti di sostegno». Alberto Brunetti (Associazione nazionale genitori soggetti autistici) è tra gli organizzatori del presidio svoltosi ieri davanti alla sede della Regione, in piazza De Ferrari, contro i tagli che penalizzano alunni e studenti handicappati.

STOP DI 8 ORE ALLA WÄRTSILÄ

Ieri sciopero di otto ore per i dipendenti della Wärtsilä, azienda metalmeccanica con diverse sedi sul territorio nazionale e all'estero. A Genova occupa più di 200 persone e opera alle Riparazioni Navali del porto. La protesta è stata indetta dopo che l'azienda ha ufficializzato l'intenzione di non voler assumere un lavoratore precario.



Il corteo degli edili in centro



Il presidio per i docenti di sostegno

MANIFESTAZIONE DEGLI STUDENTI

Dopo due settimane in cui oltre un centinaio di scuole sono entrate in stato di agitazione occupando ed autogestendo, continuano le manifestazioni di protesta negli istituti italiani. Contro i tagli previsti dalla riforma della scuola, a Genova gli studenti delle superiori torneranno in piazza giovedì prossimo.

MUSEI CHIUSI IL 12 NOVEMBRE

Federculture e Anci hanno proclamato per venerdì 12 novembre una giornata di mobilitazione nazionale (con chiusura dei musei) per sensibilizzare sui tagli previsti dalla Finanziaria. L'iniziativa "12 novembre 2010: "Porte chiuse, luci accese sulla cultura" sarà illustrata a Roma. Tra i promotori l'assessore comunale alla Cultura Andrea Ranieri.



Corso Europa tagliato in due dalla manifestazione dei dipendenti Amt

FOTOSERVIZIO FORNETTI

